



**Ufficio Scolastico Regionale
per il Veneto
Direzione Generale**
Riva De Biasio – S. Croce, 1299
30135 VENEZIA



**Giunta Regionale
Direzione Formazione**

Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901
30123 VENEZIA

Prot. n. MIURA000DRVE/12002

Prot. n. REGIONE VENETO/387716

Venezia, 27 agosto 2012

Ai Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche Statali
e Paritarie del 1° ciclo di istruzione del Veneto

Ai Dirigenti U.S.T del Veneto
LORO SEDI

Oggetto: diffusione iniziativa “Potenziare il potenziale nel sistema scolastico”

Negli ultimi anni la ricerca psicopedagogica segna un'emergenza educativa fondamentale per la scuola: quella di personalizzare il processo di insegnamento – apprendimento al fine di garantire attenzione al successo formativo attraverso il potenziamento dei talenti individuali. La scuola deve cercare di riconoscere le differenze esistenti fra gli allievi potenziandole al fine di permettere ad ognuna/o di svilupparsi nel migliore dei modi.

Misure di differenziazione e di sostegno sono utili, quindi, per ogni tipo di differenza e vanno applicate anche per gli allievi che sono particolarmente interessati al sapere e presentano un buon potenziale cognitivo (cd. *children gifted*).

Con provvedimento della Giunta Regionale del 25/06/2012 è stata approvata la Direttiva per la realizzazione di interventi a supporto dei bambini con buon potenziale cognitivo, che si pone la finalità generale di avviare un percorso sperimentale di informazione/formazione per gli insegnanti della scuola primaria e secondaria di 1° grado sulla necessità di prevedere percorsi pedagogici e didattici mirati per rispondere alle diverse esigenze non solo degli allievi con un buon potenziale cognitivo, ma anche dell'intero gruppo classe.

In particolare, gli obiettivi sono quelli di promuovere l'informazione e la formazione degli insegnanti in relazione alle tematiche collegate agli allievi con buon potenziale cognitivo (cd. *children gifted*), implementando l'adozione di misure di differenziazione pedagogica e didattica in modo da rendere l'insegnamento il più flessibile possibile e sensibilizzando le comunità scolastiche su queste tematiche.

L'intenzionalità della Direttiva è, inoltre, quella di passare da una prima fase di sperimentazione dell'utilizzo di strategie pedagogiche e didattiche, mirate e flessibili rispetto ai bisogni degli studenti con un buon potenziale cognitivo, ad una seconda fase di disseminazione

efficace di tali pratiche all'interno dei contesti scolastici, attraverso la formazione specifica dei docenti, a loro volta futuri tutor presso i rispettivi istituti e territori di appartenenza.

Con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Formazione (DDR n. 625 del 03/08/2012) è stato approvato il progetto a valenza regionale dal titolo "E.T. Education to talent", presentato dal Centro Produttività Veneto in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione dell'Università di Padova, il C.N.I.S. Associazione per il Coordinamento degli Insegnanti Specializzati e la Ricerca sulle Situazioni di handicap, l'Associazione Ominacom, l'Azienda Ulss 16 di Padova – UOC di Neuropsichiatria.

Tale progetto realizzerà sia attività di formazione (attraverso attività di learning week, project work e coaching anche a distanza) specificatamente rivolte al personale docente, con particolare riguardo alle figure professionali di sistema e/o ai referenti d'ambito, sia attività di accompagnamento rivolte alle famiglie.

Le attività formative rivolte al personale docente sono specificatamente rivolte agli insegnanti delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Veneto della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado.

Si invita pertanto a dare la più ampia diffusione possibile a tale iniziativa, raccogliendo nel contempo le manifestazioni di interesse per la partecipazione all'iniziativa, indicando se possibile il numero di docenti interessati, e comunicandole al seguente indirizzo:

dir.formazione@regione.veneto.it

A tal fine si allega una scheda di approfondimento dei contenuti del progetto.

Per ogni eventuale informazione si prega di scrivere al suddetto indirizzo mail.

Le modalità, l'articolazione temporale e le modalità di selezione saranno oggetto di successiva comunicazione.

Per l'Ufficio Scolastico Regionale per il
Veneto - Direzione Generale

f.to II Vice Direttore Generale
dott.ssa Gianna Marisa Miola

Per la Regione del Veneto
Direzione Regionale Formazione

f.to II Dirigente Regionale
dott. Santo Romano

LE ATTIVITÀ PER GLI INSEGNANTI

1) Attività di formazione per gli insegnanti in modalità *learning week* (attività residenziale di durata complessiva di 40 ore – articolabile in 5 giornate consecutive o alternate a momenti di interruzione)

UFC	Durata	Titolo UFC	Descrizione competenza da acquisire	Descrizione contenuti specifici
1	4	Riconoscere i bambini con un buon potenziale cognitivo e le implicazioni sul gruppo classe	Essere in grado di riconoscere i bambini con un buon potenziale cognitivo	<ul style="list-style-type: none"> - lo sviluppo cognitivo tipico e atipico; - lo sviluppo del talento e le differenze individuali; - il concetto, la definizione e l'identificazione della plusdotazione;
			Essere in grado di individuare implicazioni sul gruppo classe	<ul style="list-style-type: none"> - sviluppo del talento e plusdotazione: approcci teorici a confronto; - individuazione del talento all'interno del gruppo classe
2	4	Distinguere i diversi	Conoscere i diversi	<ul style="list-style-type: none"> - Gardner e le intelligenze multiple: una prospettiva sulla plusdotazione; - la plusdotazione secondo la teoria dell'intelligenza di successo di Sternberg
			Saper porre i diversi	<ul style="list-style-type: none"> - il rapporto tra genetica, intelligenza e talento; - variabili interne ed esterne: abilità cognitive, di personalità, ecc.; - rapporto tra intelligenza e creatività
3	4	Riconoscere il potenziale intellettuale dei bambini/ragazzi	Imparare a riconoscere il potenziale intellettuale dei bambini/ragazzi	<ul style="list-style-type: none"> - la capacità di concentrazione (la curva dell'attenzione e i tipi di attenzione); - la memoria (a breve termine, a lungo termine, di lavoro) nei bambini plusdotati; - la velocità di elaborazione delle informazioni e le abilità di

				<ul style="list-style-type: none"> pianificazione; - i ritmi di apprendimento degli allievi con buon potenziale cognitivo; - precocità estreme: bambini - prodigio, savants e bambini ad alto QI; - la plusdotazione generale ed i talenti specifici; - plusdotazione e differenze di genere
			Saper incrementare la motivazione dei bambini/ragazzi con plusdotazione	<ul style="list-style-type: none"> - gli aspetti motivazionali dei bambini ad alto potenziale; - motivare i bambini "gifted children"
			Conoscere il ruolo del contesto per i bambini/ragazzi con plusdotazione	<ul style="list-style-type: none"> - bambini con capacità cognitive elevate e contesti di vita; - il talento dei giovani nella scuola; - prospettive internazionali: come è affrontata la questione negli altri Paesi
4	4	Utilizzare le metodologie e le tecniche più indicate per valorizzare le capacità dei bambini con un buon potenziale cognitivo nel sistema scolastico italiano	Acquisire le metodologie e le tecniche più indicate per valorizzare le capacità dei bambini con un buon potenziale cognitivo nel sistema scolastico italiano	<ul style="list-style-type: none"> - problemi e sfide per l'istruzione di studenti dotati; - modelli e pratiche di insegnamento; - stili di apprendimento e insegnamento; - favorire il pensiero: il ruolo della metacognizione;
			Imparare ad utilizzare le metodologie e le tecniche più indicate per valorizzare le capacità dei bambini con un buon potenziale cognitivo nel sistema scolastico italiano	<ul style="list-style-type: none"> - istruzione per i plusdotati: il modello scolastico di arricchimento; - quando diversificare le metodologie e quando farlo con gli obiettivi - Cooperative Learning e studenti ad alta capacità
5	4	Riconoscere le problematiche socio-emotive e le strategie a supporto di tali problematiche	Imparare ad individuare le problematiche socio-emotive legate a tali difficoltà	<ul style="list-style-type: none"> - fattori inibitori o facilitatori del talento nascente; - aspetti tipici e atipici dello sviluppo pre-adolescenziale e adolescenziale

				- l'adolescente con talento: nascondere i propri talenti per sentirsi accettati
6	4	Adottare misure di differenziazione pedagogica e didattica per favorire la flessibilità nell'insegnamento	Acquisire misure di differenziazione pedagogica e didattica	- didattica per la plusdotazione - meccanismi di apprendimento di letto-scrittura e calcolo - la differenza tra percorsi di arricchimento, di consolidamento e di approfondimento
			Imparare a mettere in atto le misure di differenziazione pedagogica e didattica per favorire la flessibilità nell'insegnamento	- la diversità a scuola; - diventare flessibili alle esigenze della diversità
7	4	Conoscere lo sviluppo degli aspetti socio-emotivi nelle classi	Conoscere lo sviluppo degli aspetti socio-emotivi nelle classi	- aspetti emotivi, affettivi e sociali dei bambini ad alto potenziale cognitivo; - problemi psicologici (drop-out, disaffezione scolastica, underachievement, ecc.);
			imparare a riconoscere e gestire le problematiche psicologiche connesse alla plusdotazione	- come gestire la differenza tra lo sviluppo intellettuale, sociale ed emotivo del bambino (dissincronia); - effetti delle attività extrascolastiche sullo sviluppo di bambini/adolescenti dotati
8	4	Sensibilizzare gli ambiti scolastici	Apprendere varie modalità per sensibilizzare gli ambiti scolastici	- una scuola che favorisce lo sviluppo del potenziale - il contesto sociale e culturale: pregiudizi e stereotipi
9	4	Entrare in relazione con la famiglia dei bambini con un buon potenziale cognitivo	Imparare a gestire la relazione con la famiglia dei bambini con un buon potenziale cognitivo	- la famiglia del ragazzo dotato: i rischi educativi; - come la famiglia può influenzare le scelte future ed il comportamento
10	4	Favorire la comunicazione scuola - servizi nei percorsi di	Acquisire competenze per favorire la comunicazione tra scuola e servizi nei	- superare le difficoltà nella gestione del conflitto tra il

		accompagnamento degli studenti dotati	percorsi di accompagnamento degli studenti dotati	bambino/ragazzo e il suo ambiente; - quando le capacità del bambino plusdotato non vengono riconosciute; - accettare ogni ragazzo come un individuo unico con proprie possibilità, esigenze, inclinazioni, interessi
--	--	---------------------------------------	---------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

2) **Project work**: momenti di incontro periodici tra i partecipanti ed un esperto per la realizzazione di un progetto/prodotto che abbia possibili ricadute sulla comunità professionale, a cadenza mensile della durata di 2 ore ciascuno nell'arco dell'anno scolastico

3) Attività di **cooperative learning** da svilupparsi a distanza attraverso piattaforme di collaborazione on-line

LE ATTIVITÀ PER LE FAMIGLIE E GLI STUDENTI

Attività di coaching di gruppo per supportare gli allievi con elevato potenziale cognitivo e le loro famiglie.